



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 205

Del, 16-10-2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 14 gennaio 2005 e succ.)

VISTA la nota della Stazione Carabinieri di Capaccio Scalo, pervenuta in data 22.9.2009 al prot. n. 37527, con allegate note del Settore Provinciale del Genio Civile della Regione Campania prot. n. 354778 del 24.4.2009 e n. 581150 del 30.6.2009, dalle quali si rileva che la sig. LUPO' FRANCESCA, nata a Torre del Greco (NA) il 12.3.1943 e residente in Capaccio alla via Poseidonia 42, mantiene in località Laura, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 30 particelle 95, 97 di proprietà del Demanio dello Stato, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo effettuato da questo settore in data 13.10.2009 con prot. n. 41078, dove si rileva che le opere mantenute abusivamente consistono in un ponte carrabile con struttura in pietrame e calcestruzzo, ponte della larghezza di m 5 circa, che attraversa trasversalmente il canale di bonifica denominato "Pantanelli" occupando una superficie demaniale di m² 50 circa.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: Zona B4 residenziale con prevalenza di verde privato e verde di rispetto dei corsi d'acqua.

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- c) fasce di rispetto delle opere di bonifica ai sensi dell'articolo 96, comma 1, lettera f) del regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) e dall'articolo 133, comma 1, lettera a) del Regio Decreto 8 maggio 1904, n. 368;

CONSIDERATO che le note del Genio Civile sanciscono l'abusività dell'opera in danno del Demanio Pubblico dello Stato, e che la stessa per la sua natura, forma, dimensione è destinata a soddisfare esigenze durature nel tempo ed è soggetta a regime di permesso di costruire ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

CONSIDERATO altresì che l'occupazione delle aree demaniali e la realizzazione di opere che incidono sul regime idraulico sono mantenute in assenza dei titoli, concessioni e autorizzazioni necessari, in contrasto a quanto disposto dall'art. 19 delle Nta. del vigente Prg., all'art. 96 del R.D.L. del 25.7.1904, n. 523, all'art. 1 del R.D.L. 30.12.1923, n. 3267, all'art. 202 del R.D. del 27.7.1934, n. 1265, e all'art. 41 del D.Lgs. del 11.5.1999, n.152, per la loro natura;

RITENUTO dovere provvedere in merito, intollerando l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie divenute abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO gli articoli 27 e 31 e 35 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Alla Sig. LUPO' FRANCESCA, come in narrativa generalizzata, AD HORAS, di demolire e rimuovere le opere edilizie realizzate abusivamente sulle aree demaniali descritte in premessa, in uno con lo sgombero delle stesse e la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 35, comma 2, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con avvertenza espressa che il recupero delle spese avverrà carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, LUPO' FRANCESCA, innanzi generalizzata, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;

che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dall'art. 10 della Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) All'Agenzia del Demanio – Filiale Campania di Napoli;
- e) Al Settore Provinciale del Genio Civile;
- f) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- g) Alla Stazione Carabinieri di Capaccio Scalo;
- h) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore
Dott. Ing. Carmine Greco

